



***BAR, Bellezza, Arte e Ristoro***  
*Architettura, cibo e design nell'Italia del '900*  
**15ottobre, h. 12**

Il Bar è il luogo dell'incontro, dove si beve, si mangia, si chiacchiera, ci si riposa, si legge il giornale, si perde tempo o si lavora.

E' una terra di mezzo, tra la casa e l'ufficio, una occasione estemporanea, talora avventurosa, o un'abitudine rassicurante. Luogo per eccellenza del buon vivere italiano, nel Novecento, secolo che lo ha visto nascere e poi crescere, è stato pensato e disegnato da architetti di fama, che hanno declinato il tema con straordinaria eleganza, accordando con raffinatezza forma e funzione.

I progetti elaborati da nomi illustri come Plinio Marconi, Guido Fiorini, lo Studio Paniconi e Pediconi, Francesco Palpacelli, che disegnarono bar ma anche ristoranti - luoghi della socialità dove i tempi si prolungano e il ristoro è più appagante - aprono la mostra dedicata al rapporto tra cibo, design e architettura nell'Italia del Novecento, che sarà inaugurata il 15 ottobre, alle ore 12, con un'anteprima l'11 ottobre, dalle 10 alle 18, in occasione della *Domenica di carta*.

L'Istituto in tal modo si conferma come unica fonte preziosa per la ricerca sulle arti e la creatività, a livello nazionale.

Accanto ai progetti dei luoghi del consumo, saranno esposte le carte dell'Ufficio italiano brevetti e marchi provenienti dal Ministero del Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato, una serie particolarmente importante, costituita da circa 1.460.000 unità, datate dal 1855 al 1965. Disegni, progetti, modelli, brevetti di prodotti destinati all'alimentazione che raccontano la storia del design industriale, che parlano di creatività e capacità imprenditoriale, del *made in Italy* prima che il concetto stesso esistesse. Tra i designer compaiono le grandi firme, come Giò Ponti, Fortunato Depero, Bruno Munari, ma insieme ci sono i perfetti sconosciuti, a confermare l'immagine di un popolo di inventori che ha affidato alle carte bollate i propri lampi di genio.

